Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – annualità 2022.

1. PREMESSA

L'Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura selettiva per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori, finanziando iniziative del Terzo Settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0-6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5-10 e 11-17 anni.

La misura intende attivare specifiche progettualità condotte da Enti del Terzo Settore finalizzate a coinvolgere minori che versano in situazione di disagio o a rischio devianza.

L'Avviso è rivolto ad Enti del Terzo Settore, in compartecipazione per gli interventi che riguardano la fascia di età 11-17 anche con i soggetti appartenenti ai sistemi regionali di istruzione e formazione professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o con Istituti Tecnico Superiori che abbiano capacità in tali ambiti di intervento sociale e formativo e siano radicati nella comunità di riferimento in cui gli interventi si realizzano.

A titolo non esaustivo, di seguito sono elencati i principali riferimento del presente Avviso:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Missione 5 Componente 3, Investimento 3 del PNRR, che prevede "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 ottobre 2021 concernente l'Organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 7;

- decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1:
  - comma 1042: che prescrive l'adozione di uno o più decreti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per stabilire le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - comma 1043: che prescrive lo sviluppo e la messa a disposizione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di un apposito dispositivo sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;
- Regolamento UE 2020/852, ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.";
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:
  - target M5C3-8, in scadenza al T2 2023: "Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. I progetti si devono concentrare sui seguenti settori:

- interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a rafforzare l'accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità;
- interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;
- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico;

Elementi chiave dell'offerta:

- gli avvisi pubblici devono avere un valore di 50.000.000 di euro ciascuno;
- i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due;

Le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia";

- target M5C3-9, in scadenza al T2 2026: "Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo";

- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) *PNRR o Piano*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decisione Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021- recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia);

b) *Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR*: Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR;

c) *Componente*: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un Settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

d) *Agenzia o ACT*: Agenzia per la coesione territoriale con sede a Via Sicilia 162/C Roma (RM);

e) *Direttore Generale*: Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

f) *Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale*: richiesta di pagamento presentata dal Soggetto proponente all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

g) *Operazione*: Progetto selezionato nell'ambito del presente Avviso che contribuisce alla realizzazione delle *milestones* e dei target della Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 *"Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel*

Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore" del PNRR;

h) *Soggetto proponente*: Ente del Terzo Settore che presenta il progetto per beneficiare, in caso di ammissione al finanziamento, dei contributi del PNRR e che parteciperà alla realizzazione dell'intervento;

i) *Partner*: il soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto assieme al Soggetto proponente;

j) *Progetto o intervento*: specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

k) *Legale rappresentante o Dichiarante*: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive, in nome e per conto del Soggetto proponente, le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;

l) *Destinatario*: soggetto, avente i requisiti per beneficiare dei servizi erogati nel corso del progetto e al quale sono destinati i vantaggi del presente Avviso;

m) *Milestone*: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

n) *Missione*: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);

o) *Misura del PNRR*: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

p) *Minore*: minorenne che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, provvisto di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano;

q) *Costo complessivo ammissibile del progetto:* costo delle attività previste per la realizzazione del progetto (da intendersi come somma di costi del personale e costi indiretti nella misura del 40% dei costi del personale – vedi infra punto 19.), al lordo del cofinanziamento del 5% posto a carico dei soggetti della *partnership*;

r) *Contributo concedibile*: contributo pubblico, non superiore al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto, compreso tra un minimo di 125.000,00 euro e un massimo di 250.000,00 euro;

s) *CUP*: codice unico di progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;

t) *Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)*: principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241;

u) *Rendicontazione dei milestone e target*: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

v) *Rendicontazione delle spese*: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

w) *RUP*: Responsabile unico del procedimento;

x) *Soggetto attuatore:* (Agenzia per la coesione territoriale) soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

v) *Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR*: Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale);

z) *Target*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

3. RISORSE FINANZIARIE E VALORE DEL CONTRIBUTO PER CIASCUN PROGETTO

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti da selezionare, tra le proposte che perverranno sulla base del presente Avviso, ammontano ad Euro **30.000.000 (trentamilioni/00)** a valere sulle risorse del PNRR, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore". Il contributo che può essere richiesto per ciascuna proposta progettuale dovrà essere compreso fra i 125.000,00 e i 250.000.00 euro e non potrà essere superiore al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto; il restante 5% del costo complessivo ammissibile del progetto sarà a carico dei soggetti della *partenership*. Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 I progetti devono essere presentati da *partnership* costituite, a pena di esclusione, da un minimo di tre soggetti ("Soggetti della partnership") che assumeranno un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione delle operazioni. Ogni *partnership* è costituita. da un soggetto che coordinerà i rapporti della stessa ("Soggetto proponente"), anche per le finalità collegate all'attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo del progetto, e da un minimo di altri 2 soggetti che partecipano in qualità di "partner" alla presentazione e realizzazione del progetto assieme al Soggetto proponente. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, in qualità di Soggetto proponente, esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS), cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico Settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

4.2 Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale sul presente Avviso e non potrà partecipare in qualità di partner ad altre proposte progettuali.

4.3 Oltre al Soggetto proponente, nella *partnership* deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro Ente del Terzo Settore in qualità di partner (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore approvato con D.lgs. 117/2017). Inoltre per l'ambito di intervento relativo alla fascia 11-17 anni deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori.

4.4 All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli Enti appartenenti al Terzo Settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, degli enti locali e dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università e della ricerca.

4.5 Per il computo della soglia minima di ammissibilità sarà valutata la presenza degli Enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i minori destinatari (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie) e/o gli anni di esperienza, nell'ambito di cui al punto 5.1 del presente Avviso, del Soggetto proponente e/o degli altri ETS partner di progetto (vedi *Infra* punto 14).

4.6 La possibilità di partecipare a più progetti in qualità di *partner* è ammessa unicamente per gli Enti pubblici.

4.7 Nessun soggetto della *partnership* potrà essere destinatario di una quota di finanziamento superiore al 50% del costo del progetto.

5. OGGETTO

5.1 Obiettivo del presente Avviso è il contrasto della povertà educativa delle Regioni del Mezzogiorno attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori, finanziando iniziative del Terzo Settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0-6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5-10 e 11-17 anni. I destinatari delle iniziative ammissibili dovranno essere i minori che versano in situazione di disagio o a rischio di devianza individuati anche dai servizi territoriali.

Gli interventi di ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione dovranno rientrare in uno solo dei 3 ambiti di seguito indicati (5.1.1, 5.1.2 o 5.1.3):

5.1.1 Interventi rivolti a **bambini di età compresa tra 0-6 anni**, e alle relative famiglie, con l'obiettivo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura; migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Con riguardo ai servizi educativi rivolti alla fascia 0-3, a garanzia della gratuità del servizio erogato, le proposte dovranno indicare, sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio *ex* DPR 445/2000 resa dal legale rappresentante del Soggetto proponente, le modalità di gestione dei servizi e la copertura delle rette, così come stabilito nei regolamenti comunali di riferimento.

Le iniziative inserite in questo primo ambito di intervento dovranno mirare a integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

a) il potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido (0-3) e scuola d'infanzia (3-6), migliorando gli aspetti organizzativi, regolamentari e gestionali, adattando l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie vulnerabili al cui interno sono stati individuati minori in situazione di disagio e a rischio di devianza (es. servizi flessibili aperti in orari compatibili con i tempi di conciliazione vita-lavoro dei genitori);
b) l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multi-servizio capace di ampliare l'offerta e superare la frammentazione (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, consultori, ecc.) e/o attivando offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, ecc.);
c) azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro/partecipazione sociale, oltre che meccanismi di potenziamento/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori;
d) azioni di rafforzamento del ruolo degli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i bambini e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.1.2. Interventi rivolti **alla fascia di età 5-10 anni**, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita armonica di minori, garantendo efficaci opportunità educative e prevenendo precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa, dalla dispersione e abbandono scolastico al bullismo e altri fenomeni di disagio psicologico legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale.

Negli interventi di questo ambito sarà importante porre l'accento sulla scoperta dei talenti o sviluppo di interessi da parte dei minori nel periodo scolastico. Si potrà intervenire con azioni di accompagnamento e di orientamento psicoattitudinale precoce finalizzate a sostenere i bambini e a far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, come *peer education*.

Le iniziative inserite in questo secondo ambito dovranno prevedere e integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

a) percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, con il coinvolgimento anche dei gruppi classe di riferimento e prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento ai percorsi educativi dei

giovanissimi che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione, nonché lo sviluppo e/o il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva, e la prevenzione e il contrasto di dipendenze e del fenomeno del bullismo;

b) la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo Settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori e come "scuola aperta", ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita e la cura degli spazi comuni in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l'impegno e l'effettivo protagonismo dei minori coinvolti nel progetto;

c) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;

d) l'attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio.

5.1.3. Interventi rivolti alla **fascia di età compresa tra 11-17 anni,** con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico ed il fenomeno dei NEET (*Not in education employment and training*), promuovendo, da un lato, il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, utili a conseguire, da parte dei minori, quelle capacità necessarie ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, e dall'altro, prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei ragazzi che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione scolastica e formativa legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale. Le proposte progettuali presentate dagli Enti del Terzo Settore per il presente ambito di intervento devono coinvolgere nel partenariato di progetto i soggetti appartenenti ai sistemi regionali dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori

Le iniziative inserite in questo terz'ultimo ambito di intervento dovranno prevedere e integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

a) attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi, volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare per favorire lo sviluppo di competenze conoscitive e sociali, nonché di competenze e consapevolezze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

b) interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative differenziate e personalizzate, con attenzione alle fasi di passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, con azioni di accompagnamento;

c) azioni di orientamento congiunte "dentro e fuori la scuola" volte a indirizzare la formazione dei ragazzi negli ambiti di riferimento dei sistemi produttivi territoriali e delle imprese locali e interventi di accompagnamento per lo sviluppo delle capacità e delle conoscenze inerenti il lavoro autonomo e l'auto impiego;

d) azioni di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche STEM (*science, technology, engineering and mathematics*), con particolare attenzione alla partecipazione delle ragazze, per il superamento degli stereotipi di genere e una maggiore occupazione femminile;

e) l'attivazione di processi di integrazione e sviluppo sociale per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, anche attraverso la promozione di patti educativi territoriali;

f) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.2 Non saranno ritenute valutabili iniziative singole, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate al rafforzamento di famiglie e minori e presentate da *partnership* competenti e radicate sui territori di intervento.

5.3 In ciascuna proposta progettuale dovrà essere indicato il numero dei minori in situazione di disagio, o a rischio di devianza, destinatari delle attività progettuali al fine di assicurare il monitoraggio da parte dell'Agenzia per la verifica del raggiungimento dei target prescritti dal PNRR, relativamente ai target intermedi, almeno 20.000 minori devono avere beneficiato del supporto educativo entro il 30 giugno 2023, ed ai target finali, almeno 44.000 minori devono avere beneficiato del supporto educativo entro il 30 giugno 2026. Il numero dei minori destinatari del progetto proposto sarà indicato nel provvedimento di concessione di finanziamento (di cui al punto 16 del presente Avviso) e l'effettivo coinvolgimento, in fase di realizzazione del progetto, di un numero pari o superiore al numero di destinatari previsti costituirà condizione per l'erogazione del pagamento a saldo (punto 18.1 del presente Avviso).

6. DESTINATARI

6.1. Sono destinatari diretti, esclusivi e a titolo gratuito, i minori di età che versano in situazione di disagio o a rischio devianza delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia ai quali sono rivolti tutti i vantaggi delle proposte progettuali del presente Avviso.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

8. DURATA

8.1 I progetti presentati devono avere una durata di almeno un anno e fino ad un massimo di due. I termini decorrono dal giorno della notifica del provvedimento di assegnazione delle risorse da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale.

9. MODULISTICA

9.1 La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente, a pena di esclusione, la modulistica presente sul portale https://www.bandi.agenziacoesione.gov.it/ e di seguito elencata:

- domanda di partecipazione (**Allegato 1**) e Atto di delega (**Allegato 2**), debitamente sottoscritti;
- proposta progettuale generata tramite la compilazione del format presente nella piattaforma informatica (**Allegato 3**);
- autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (**Allegato 4**), debitamente sottoscritta;
- documento di identità, o documenti equipollenti, del Soggetto proponente e dei deleganti.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere inoltre allegati, a pena di esclusione:

- atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto proponente;
- ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del Soggetto proponente.

9.2 Fermo restando le durate indicate nel paragrafo 8.1, il Soggetto proponente dovrà compilare, all'interno dell'allegato 3, un cronoprogramma delle attività che saranno svolte nell'ambito del progetto con evidenza della pianificazione su base mensile ("Piano delle attività").

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto compilando gli appositi campi previsti nell'applicativo informatico per la presentazione del progetto. Potrà essere richiesto un contributo compreso tra un minimo di 125.000 euro e fino a un massimo di 250.000 euro al quale andrà aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti della *partnership* pari ad almeno il 5% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

10.2 I costi stimati dei progetti ammessi a finanziamento devono soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) 2021/241 e del presente Avviso e i dati dell'intervento devono essere inseriti, a cura del Soggetto proponente titolare del finanziamento, nel Sistema unitario "ReGiS" previsto dall'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite del sistema informativo Sistema Gestione Progetti (SGP) in uso presso l'Agenzia per la coesione territoriale.

10.3 Gli interventi ammessi a finanziamento sono sottoposti al sistema di monitoraggio, controllo e valutazione previsto per il PNRR, nonché alle procedure specificatamente operate anche dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) operativo presso l'Agenzia per la coesione territoriale.

10.4 Il costo totale della proposta progettuale, al netto del cofinanziamento del 5%, rapportato al numero dei minori individuati nel progetto che versano in situazione di disagio o a rischio di devianza non potrà in ogni caso essere superiore a 2.000,00 euro/a destinatario.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi del personale, senza obbligo di dover documentare i costi reali sostenuti (cfr. punto

19.2 del presente Avviso).

10.6 Le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, saranno ritenute ammissibili solo in esito ai controlli amministrativo-contabili dell'Agenzia, a norma del punto 19 dell'Avviso, ed alla verifica della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

10.7 L'Agenzia potrà richiedere ai Soggetti proponenti ammessi a finanziamento la trasmissione di elementi informativi ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito.

10.8 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento, e le relative tempistiche, sono specificati nel successivo punto 16 che disciplina il provvedimento di concessione delle risorse.

10.9 L'Agenzia, in caso di economie di realizzazione dei progetti, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti, pena l'inammissibilità, potranno presentare i progetti utilizzando **esclusivamente** il sito internet indicato dall'Agenzia per la coesione territoriale all'indirizzo https://bandi.agenziacoesione.gov.it, con specifico oggetto "Avviso pubblico per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" a partire dalle ore 12:00:00 del giorno 30 dicembre 2021 e fino alle ore 12:00:00 del giorno 1 marzo 2022.

11.2 Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto proponente.

L'Agenzia si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

11.3 Per l'uso del sito internet indicato dall'Agenzia, i Soggetti proponenti e i partner della *partnership* devono registrarsi secondo le modalità ivi indicate.

La procedura di registrazione al sito avviene esclusivamente *on line* e, utilizzando le credenziali fornite in fase di registrazione (viene messo a disposizione il manuale di registrazione allegato 5), i Soggetti proponenti accederanno ad un'area riservata nella quale potranno compilare i modelli che sono scaricabili dalla piattaforma:

(a) domanda di partecipazione;

(b) atti di delega;

(c) autodichiarazione rispetto ai principi del PNRR.

È necessario firmare e caricare tutti gli allegati indicati nei punti a) b) e c) oltre a quelli indicati al precedente punto 9, mentre la proposta progettuale deve essere compilata esclusivamente on line seguendo il format.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Sono considerate inammissibili le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) presentate oltre il termine o con modalità diverse o comunque difformi da quelle indicate nel presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente punto 4.1;
c) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato ai punti 4.2 e 4.6;
d) presentate da partnership che non rispettino le indicazioni in merito alla loro composizione previste al punto 4.1 e al punto 4.3;
e) presentate da una partnership con un soggetto che sia destinatario di una quota superiore al 50% del costo del progetto, come indicato al punto 4.7;
f) sottoscritte da un soggetto non titolato in maniera formale a rappresentare legalmente l'Ente;
g) che non prevedano interventi in uno solo degli ambiti previsti al punto 5.1;
h) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
i) che presentino un costo per minore destinatario superiore a quello riportato al punto 10.4 del presente Avviso;
j) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato al punto 7.1 del presente Avviso;
k) che prevedono una durata complessiva degli interventi diversa da quella indicata al punto 8.1;
l) che violino i limiti di importo di cui al punto 3 del presente Avviso;
m) che richiedano contributi finalizzati all'acquisto, alla ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari e/o a sostenere altri costi non ammissibili perché non pertinenti con le attività progettuali;
n) che non abbiano previsto il cofinanziamento pari ad almeno il 5% a carico dei soggetti della partnership di progetto.

12.2 Non saranno ammesse alla fase di valutazione quelle proposte che espongano le spese di cui al precedente punto m), non ammissibili, per un importo che, scorporato dal valore della proposta rideterminerebbe la stessa per un contributo inferiore al minimo prescritto e/o non permetterebbe l'operatività della proposta progettuale presentata.

12.3 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto proponente attraverso l'inserimento in un apposito elenco che sarà pubblicato congiuntamente con la graduatoria di merito ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali o carenze non gravi, l'ACT si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al Soggetto proponente su mere carenze formali della documentazione amministrativa presentata.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto precedente, l'ACT invita il Soggetto proponente, tramite P.E.C., ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro il quale

l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 L'ammissione a finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

12.7 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, che procederà all'esame delle proposte progettuali sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito dei progetti.

14. CRITERI DI VALUTAZIOE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

14.1 Superata la fase di ammissibilità anche attraverso la verifica della completezza dei documenti caricati sulla piattaforma di cui al punto 9 del presente Avviso, i progetti saranno valutati nel merito in base ai criteri e i relativi punteggi di cui al successivo punto 14.3.

14.2 Nei limiti delle risorse indicate al punto 3 verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria definitiva che abbiano totalizzato almeno il valore di 60 punti.

14.3 Criteri di valutazione

Qualità proposta progettuale valutata sulla base dei seguenti elementi	**max 55**
Dell'accuratezza dell'analisi di contesto atta a rilevare il possesso di una approfondita conoscenza del contesto con riguardo sia ai servizi territoriali già presenti e attivi che ai problemi e ai fabbisogni del territorio; Della previsione di interventi in territori dove, sulla base dell'evidenza fornita da dati statistici disponibili e/o a causa della mancanza di servizi efficienti ed adeguati per la presa in carico, si manifestano per i minori target di progetto situazioni di deprivazione materiale e di povertà educativa; Della corrispondenza tra fabbisogni individuati per il target di riferimento del progetto e la proposta progettuale complessiva;	max 20
Della definizione degli obiettivi di progetto articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici; Della quantificazione degli indicatori di output (relativi al numero di minori coinvolti nel progetto) che concorrono al raggiungimento dei target PNRR e dell'indicazione degli indicatori di risultato (outcome) proposti; Dell'adeguatezza della metodologia di intervento rispetto all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici ed in termini di fattibilità; Dell'indicazione di attività definite, dettagliate e fra loro integrate rivolte ai minori dell'ambito di intervento scelto in corrispondenza con gli obiettivi di progetto;	max 30
Dell'identificazione di specifici e credibili meccanismi per la sostenibilità finanziaria e per la prosecuzione nel tempo dell'intervento proposto; Delle modalità di comunicazione efficaci per la divulgazione delle iniziative proposte.	max 5

Soggetto proponente valutato sulla base degli anni di esperienza nell'ambito di intervento scelto e nelle attività progettuali relative al target di riferimento	**max 20**

Partnership valutata sulla base dei seguenti elementi:	**max 25**
Dell'articolazione, integrazione e competenza nell'ambito di intervento scelto; Della complementarietà e differenziazione al proprio interno di una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e di partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento; Della presenza nella partnership e del coinvolgimento attivo nella realizzazione degli interventi degli enti responsabili dei servizi competenti nelle attività indicate nel progetto che individuano i minori destinatari; Dell'attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori ('comunità educante').	max 25

15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione definirà una graduatoria provvisoria dei progetti sottoponendola all'approvazione del Direttore Generale il quale, resala definitiva, ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia per la coesione territoriale e avrà valori di notifica a tutti gli effetti di legge.

15.2 L'Agenzia si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ritenute idonee, e non finanziate per carenza di fondi, per effetto di rifinanziamenti dell'Avviso dovuti a nuove risorse disponibili e/o economie.

16. PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

16.1 Il provvedimento di assegnazione delle risorse disciplina i rapporti tra ACT e il Soggetto proponente prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto proponente.

16.2 Il provvedimento di assegnazione delle risorse e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica, da parte dell'Agenzia, di quanto auto-dichiarato dal Soggetto proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento salva diversa disposizione dell'Agenzia. A tal fine l'Agenzia, nei termini di volta in volta necessari, richiederà al Soggetto proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

16.3 Il Soggetto proponente, prima della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di assegnazione delle risorse sotto forma di atto d'obbligo in aderenza alle Istruzione tecniche per la selezione dei progetti PNRR di cui alla circolare MEF n.21/2021 (sezione 3.2), è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni eventualmente fornite dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo ed i suoi recapiti all'Agenzia.

16.4 L'esecuzione delle attività progettuali dovrà prendere avvio dalla firma da parte del Soggetto proponente della dichiarazione di accettazione e d'obbligo del provvedimento di assegnazione delle risorse.

16.5 Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio, anche ai fini del raggiungimento dei target del PNRR e di controllo specificati nel provvedimento di assegnazione delle risorse, pena la revoca del finanziamento.

16.6 Nel provvedimento di assegnazione delle risorse dovrà essere indicato il numero dei minori destinatari come dichiarato dal Soggetto proponente nel progetto.

17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

17.1 Il Soggetto proponente è informato, all'atto della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di assegnazione delle risorse di cui al precedente punto 16, in merito agli obblighi di monitoraggio ed informazione ed alle relative competenti norme.

Il Soggetto proponente, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di

assegnazione delle risorse, ha anche l'obbligo di:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- sottoporre all'Agenzia le eventuali modifiche al progetto corredate da adeguate motivazioni (cfr. punto 18.2del presente Avviso);
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, garantendo l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- non utilizzare altre fonti finanziarie a carico del bilancio dell'Unione europea, *ex* art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, a copertura del medesimo investimento e dei medesimi costi;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Agenzia per la coesione territoriale, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- adottare il sistema informatico SGP utilizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Agenzia;
- caricare sul predetto sistema informativo SGP utilizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale tutti i dati e le informazioni previste al punto precedente;
- rilevare e imputare nel sistema informativo SGP i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, *ex* art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul rispetto degli obiettivi previsti dal presente Avviso e della documentazione probatoria pertinente, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Agenzia per la coesione territoriale;

- presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché alimentare gli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108;
- rispettare il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Agenzia per la coesione territoriale e alle funzioni e procedure in essere dall'Agenzia nella connessa manualistica;
- rispettare dell'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa *ex* D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità indicando, anche, ove opportuno, in tutta la documentazione il logo dell'Unione europea utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M5C3 – Investimento 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore*";
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Agenzia per la coesione territoriale sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Agenzia per la coesione territoriale, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Agenzia per la coesione territoriale, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo SGP i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto

dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- inoltrare le Richieste di pagamento all'Agenzia per la coesione territoriale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Agenzia per la coesione territoriale;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Agenzia per la coesione territoriale riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Agenzia per la coesione territoriale, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Agenzia per la coesione territoriale sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Agenzia per la coesione territoriale in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

18. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

18.1 L'Agenzia eroga l'importo stabilito nel provvedimento di assegnazione delle risorse con le modalità di seguito descritte:

- *Erogazione a titolo di anticipo* su richiesta del Soggetto proponente pari al massimo al 10% del contributo concesso. Gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fideiussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il versamento a favore del Soggetto proponente sarà, in ogni caso, subordinato alla materiale disponibilità di cassa delle risorse a valere sul PNRR.
- *Erogazioni successive*, in uno o più stati di avanzamento almeno pari al 10% del contributo concesso, e fino al 80% dello stesso a fronte della attività realizzate e della presentazione

della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate da parte del Soggetto proponente ammesso a finanziamento.

- *Saldo finale*: pari 10% del contributo concesso alla conclusione del progetto previo espletamento delle complessive verifiche amministrativo-contabili e della positiva valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto da parte dell'Agenzia. Tale saldo potrà essere erogato solo laddove il progetto abbia coinvolto, in fase di realizzazione, un numero pari o superiore di minori destinatari come indicato nel provvedimento di assegnazione delle risorse. Qualora il numero di destinatari coinvolti effettivamente nel corso della realizzazione del progetto sia inferiore al 90% del numero di destinatari inizialmente previsto si provvederà alla decurtazione dalle somme concesse e al relativo recupero di un importo pari al finanziamento concesso moltiplicato per [1- (numero di destinatari effettivamente raggiunti / numero di destinatari previsti nel decreto di concessione)]. In ogni caso le variazioni in diminuzione del numero dei destinatari effettivamente raggiunto rispetto a quelli previsti devono essere autorizzate dall'Agenzia, come indicato dal successivo punto 18.2, e nel caso dette variazioni mutino la sostanza del progetto e/o elementi essenziali ai fini del raggiungimento della soglia minima di ammissione prevista dal punto 14.2 e della conseguente approvazione dello stesso, l'Agenzia potrà valutare la revoca dell'intero contributo concesso.

18.2 Su richiesta scritta e motivata del Soggetto proponente possono essere autorizzate, da parte dell'Agenzia, modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento essenziale ai fini dell'approvazione dell'intervento.

19. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

19.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel presente Avviso e nel provvedimento di assegnazione delle risorse.

19.2 Le spese ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti macro-categorie di seguito dettagliate:

1. **Costi diretti di personale** in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento e ai soggetti partner per l'esecuzione del progetto ai fini dell'erogazione dei servizi necessari all'attuazione delle attività, quali costi per risorse interne ai soggetti partner e costi per specifici profili professionali (es. docenti, tutor, educatori, assistenti socio sanitari etc.);
2. **Altri costi ammissibili compresi quelli indiretti** per la realizzazione del progetto nella misura massima del 40% delle voci di costo riferibili al personale.

Le spese dirette di personale, interno ed esterno, sostenute per la realizzazione del progetto saranno rendicontate a costi reali, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e europee in materia.

Non sarà invece necessario giustificare i restanti costi indiretti di progetto rientranti nel tasso forfettario del 40% poiché, sulla base dell'art. 10 c. 4 del D.Lgs. 121/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, è previsto l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Reg. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021, che prevede l'applicazione di un tasso forfettario nella misura

del 40% delle spese dirette di personale ammissibili del progetto al fine di coprire i restanti costi ammissibili.

Il Soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Agenzia, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

19.3 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

19.4 L'Agenzia dispone controlli amministrativo-contabili, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto.

19.5 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Soggetto proponente sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a sanare le criticità riscontrate entro un termine perentorio indicato dall'Agenzia.

19.6 Laddove il Soggetto proponente non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Agenzia procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche la revoca del finanziamento ed il recupero di eventuali somme già erogate.

19.7 Il Soggetto proponente del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nel provvedimento di assegnazione delle risorse, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

20. MECCANISMI SANZIONATORI

20.1 Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, nei seguenti casi:

a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;

b) violazione dei principi generali di DNSH, dei principi trasversali del PNRR e del tagging climatico e digitale connesso all'intervento PNRR oggetto del presente Avviso;

c) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al soggetto proponente ammesso a finanziamento ed ai partner di progetto beneficiari delle risorse;

d) mancato raggiungimento del numero di destinatari coinvolti effettivamente nel corso della realizzazione del progetto inferiore al 90% del numero di destinatari inizialmente previsto comporterà la decurtazione dalle somme concesse e al relativo recupero di un importo pari al finanziamento concesso moltiplicato per [1- (numero di destinatari effettivamente raggiunti / numero di destinatari previsti nel decreto di concessione)].

20.2 L'Agenzia per la coesione territoriale si riserva, altresì, di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto proponente incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

20.3 Ciascun Soggetto proponente può rinunciare al contributo assegnato dandone

comunicazione all'Agenzia per la coesione territoriale. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

20.4 Nei casi di revoca e di rinuncia, il Soggetto proponente non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti.

21. OBBLIGHI PUBBLICITARI

21.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente alle indicazioni prescritte dall'Agenzia in tema di informazione e pubblicità delle risorse finanziate dal PNRR (cfr Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR allegati alla circolare MEF del 14/10/2021 n. 21).

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Agenzia venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. e art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

23. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

24. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail povertaeducativa.pnrr@agenziacoesione.gov.it fino e non oltre 10 giorni dalla data di chiusura del bando. Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet dell'Agenzia https://www.agenziacoesione.gov.it/.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Alice Magrin, mail: povertaeducativa.pnrr@agenziacoesione.gov.it

26. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili e/o compilabili on-line all'indirizzo https://www.bandi.agenziacoesione.gov.it:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 2 - Atto di delega
- Allegato 3 - Proposta progettuale
- Allegato 4 – format di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli

interventi del PNRR (rif. all. A Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR allegati alla circolare MEF del 14/10/2021 n. 21).

- Allegato 5 - Manuale per la registrazione al sistema informativo.

27. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.